



Il ministro Westerwelle all'ex premier: "Non usi la Germania per la sua campagna populista"

Spread: duello Prof.-Cav. Alt di Berlino a Berlusconi

L'ex premier: "Spread è un imbroglio". Monti: "I governi influenzano il differenziale". Scoppia il caso Ppe. Il capogruppo all'Europarlamento definisce "un grande errore" aver fatto cadere il governo Monti

ROMA - Nuovo duello a distanza fra Mario Monti e Silvio Berlusconi. Stavolta sullo spread. Destino vuole che il presidente del Consiglio e il leader del Pdl si trovino quasi contemporaneamente in televisione: il primo ospite di 'Unomattina', il secondo - una mezz'ora prima - in collegamento telefonico con 'Mattino 5'. Circostanza che rende anche plasticamente l'immagine di un confronto-scontro fra il capo del governo in carica e il suo predecessore.

- Il differenziale fra titoli italiani e tedeschi - scandisce il Cavaliere - è un imbroglio, un'invenzione con cui si è cercato di abbattere una maggioranza votata dagli italiani. Prima non ne avevamo mai sentito parlare, ma a noi cosa importa di quanti interessi il nostro debito pubblico paga rispetto a quello che pagano gli investitori che investono nel debito pubblico tedesco?

Parole che il professore, chiamato al governo anche per abbattere gli insostenibili rendimenti dei titoli di Stato, ovviamente non condivide. Lui stesso premette che l'andamento dello spread è un fenomeno che va preso con una certa "freddezza". Ma non per questo è da sottovalutare. Anzi. Monti si dice preoccupato (nonostante il differenziale alla fine chiuda sotto i 340 punti) rimarcando che si devono "spazzare via alcuni miti" come quello che le politiche dei Paesi non hanno rilevanza e che conta solo l'intervento della Bce. Poi l'ennesimo affondo: - Spero che anche in questo non si trattino i cittadini come più sprovveduti di quanto siano.

(Continua a pagina 6 - Servizi a pagina 3)

LIBERATI DOPO UNO FEROCO SCONTRO A FUOCO

Sequestri, drammatica esperienza di due connazionali



(Servizio a pagina 2)

SI DIVIDE IL M5S

Grillo ai dissidenti: "Con me o fuori..."

ROMA - Beppe Grillo non ne può più. Per continuare a combattere quella che lui definisce "una guerra all'ultimo sangue" da qui alle elezioni ha bisogno di star tranquillo almeno all'interno del Movimento. Così, dal blog avverte i 'suoi': basta con gli attacchi interni. Se c'è qualcuno "che reputa che io non sia democratico, che Casaleggio si tenga i soldi, che io sia disonesto, allora prenda e vada fuori dalle palle! Se ne vada dal Movimento".

(Continua a pagina 6)

CASO ILVA

Azienda, 1.400 a casa e stop alla catena impianti

TARANTO - Quel milione e 700mila tonnellate di acciaio che giace sulle banchine dell'area portuale dell'Ilva per ora non si tocca: lo ha ribadito il gip del Tribunale di Taranto Patrizia Todisco rigettando la richiesta di dissequestro avanzata dall'azienda il 4 dicembre scorso attraverso il suo presidente, Bruno Ferrante.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



Tutto Ok, Chávez sta bene

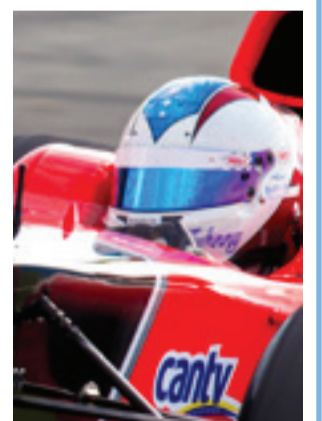
L'AVANA - E' stato il suo quarto intervento chirurgico in 18 mesi. E, stando alle indiscrezioni, è stato un successo. Il capo dello Stato sta bene, hanno riferito fonti solitamente ben informate. Ora è da attendere il decorso post-operatorio che, si spera, avvenga senza complicazioni.

Il paese ha atteso con apprensione notizie del capo dello Stato che, a Cuba, è ricoverato nel 'Centro de investigaciones Médico-Quirúrgicas' (Cimeq).

Come si ricorderà, a non fare mistero della gravità della situazione è stato lo stesso Chavez, che sabato scorso, ha tenuto un drammatico discorso trasmesso a reti unificate annunciando che doveva rientrare a Cuba per affrontare una prova carica di "rischi" e indicando ai suoi elettori nel vicepresidente Nicolas Maduro il suo eventuale successore.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



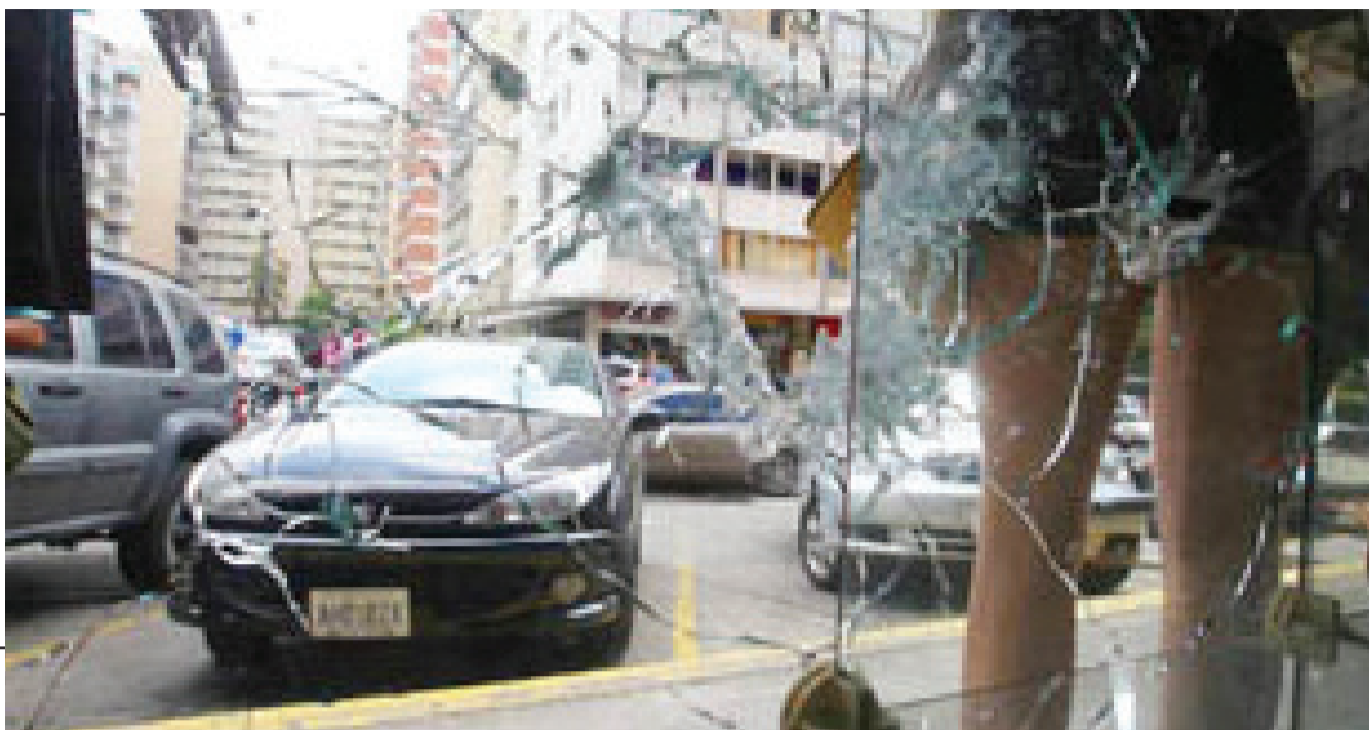
Cecotto vicino alla Arden International

VERSO UN MILIONE DI 'FOLLOWER'

Il Papa debutta su twitter

(Servizio a pagina 8)

Scoperti dopo un intervento di Polisucre, Polichacao e Polibaruta, i delinquenti, che avevano rapito anche la segretaria dell'ambasciata turca, sono riusciti a fuggire a bordo di una volante di Polisucre



Liberati due connazionali dopo uno scontro a fuoco

CARACAS - Un sequestro "multiple", come è di moda in questi giorni; un intervento "coordinato" di Polibaruta, Polichacao e Polisucre; uno scontro a fuoco durato oltre un quarto d'ora, allo stile Hollywood; un bilancio tragico di un delinquente morto e di due agenti della polizia feriti; e la

fuga rocambolesca dei delinquenti a bordo di una volante della polizia. Questo, in sintesi, quanto accaduto all'alba di lunedì scorso. Una storia iniziata nel quartiere Los Naranjos e conclusasi in uno dei vicoli ciechi di Los Palos Grandes. Tra i protagonisti, anche un imprenditore italo-vene-

zolano con la moglie e il suo autista. Dei connazionali non è stato reso noto né il nome né il tipo di attività commerciale alla quale si dedicano. Il sequestro, in Venezuela, è diventata una attività molto redditizia. A differenza dei furti, rapine e assalti ai blindati delle banche, il rischio di essere

arrestati è assai limitato. La novità, almeno in questo 2012, è l'incremento esponenziale dei "sequestri multipli". Ovvero, il rapimento di più di una vittima, nel giro di poche ore, per poi patteggiare il riscatto. Quanto è accaduto la notte del lunedì scorso, appunto, doveva essere uno dei tanti sequestri dei quali, poi, nulla si viene a sapere poiché non denunciati alle autorità di polizia.

Una banda che ha fatto del rapimento il suo "modus vivendi", l'altra notte, nella via 'La Cinta de Los Naranjos', nel quartiere Las Mercedes, nei pressi della Chiesa Guadalupe, intercettava un BMW. Al volante dell'auto vi era Pilar Sever, segretaria dell'ambasciata turca. La signora, fatta scendere dalla sua auto, era obbligata a salire su una Explorer bianca. La sorpresa della donna è stata enorme al rendersi conto che non era l'unica vittima dei malviventi. Sul Suv vi erano già la coppia italo-venezolana con l'autista. Erano stati sequestrati poche ore prima mentre, a bordo di un Audi, ritornavano a casa, nel quartiere Los Naranjos.

Nel frugare nella borsa di Pilar Sever, i malviventi trovavano una tessera che accredita la donna come segretaria dell'ambasciata turca. Per evitare "problemi", decidevano di abbandonare la vittima nell'Av. Las Acacias, nella via conosciuta con il nome di "calle de los hoteles". Pilar Sever denunciava inme-

diatamente l'accaduto e la polizia iniziava subito le indagini.

Polibaruta, Polisucre e Polichacao, con un intervento coordinato, riuscivano a localizzare i malviventi. Questi, infatti, avevano rilasciato la segretaria dell'ambasciata turca ma avevano trattenuto alcuni documenti e l'Iphone. Questo aveva il Gps acceso. La polizia, attraverso il segnale del Gps telefonico, riusciva a rintracciare i delinquenti, in un vicolo cieco tra la 3ª e la 4ª trasversale di Los Palos Grandes. Al momento di essere scoperti, i malviventi stavano portando a termine le trattative per la liberazione della coppia italo-venezolana, si suppone chiedendo un pesante riscatto. Ormai scoperti, alla polizia della prima 'volante' uno dei malviventi si identificava come agente in borghese mentre altri due scendevano dal Suv sparando. Comincia va così lo scontro a fuoco che durava più di un quarto d'ora; uno scontro a fuoco con la polizia in gran svantaggio. Infatti, come sempre, mentre gli agenti erano in possesso delle solite pistole Glock, i malviventi avevano fucili Ar15 e Ak44. Nella sparatoria che, come abbiamo già riferito durava più di un quarto d'ora ("un'eternità" commenterà alla stampa una inquilina dell'Edificio Anabella, quello che più ha ricevuto danni), veniva ucciso José Riccardo Suárez Peña, presunto capo della banda di malviventi.

Suárez Peña era ricercato dalla polizia per omicidio, sequestro, furto e assalto. A lui è attribuito l'assassinio dell'agente della polizia scientifica, Edwing Soto.

Per quindici minuti, gli abitanti di Los Palos Grandes, vivevano l'inferno.

- Sembrava di stare nel Far West - ha riferito una testimone -. Ci siamo rintanati in una stanza, e ci siamo gettati bocca in giù. Mio figlio era appena arrivato a casa. Pochi minuti ancora e si sarebbe trovato nella linea di fuoco.

- Si sparava all'impazzata, che spavento! - ha dichiarato un'altra signora.

Approfittando della confusione, i delinquenti riuscivano a fuggire a bordo di una volante di Polisucre, che è stata ritrovata nell'Av. Solano. Tredici vetture sono state danneggiate durante lo scontro a fuoco, in particolare dall'esplosione di una bomba a mano lanciata dai delinquenti. Sono andati in frantumi anche i vetri di alcune finestre. Fortunatamente i connazionali non sono stati feriti. Insomma, il loro è stato solo un forte spavento.

Nei giorni scorsi era stato liberato un connazionale, di cui non è stato reso noto il nome. Non si sa se la liberazione è avvenuta dopo il pagamento di un lauto riscatto. Lo ha comunicato la nostra Ambasciata al Ministero degli Esteri, a Roma. (Fotografia cortesia El Universal)

A.T.



Consolato d'Italia Caracas

PENSIONATI I.N.P.S. - VERIFICA ESISTENZA IN VITA 2013.

Nei prossimi giorni saranno nuovamente disponibili presso Italcambio i moduli gialli per la certificazione dell'esistenza in vita corrispondente all'anno 2013 che i pensionati dovranno portare presso l'ufficio consolare, unitamente ad un documento d'identità. Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere restituito a Italcambio che lo rinverrà a Citibank entro il 2 aprile 2013.

Si ricorda all'utenza che la verifica si farà UNA sola volta l'anno, a prescindere dall'età del pensionato.

In breve, saranno date ulteriori conferme e informazioni.

I moduli da ritirare presso Italcambio sono anche per quei pensionati aventi conti fuori Venezuela e fuori Italia.

PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2013"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2013 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad.

El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo rinverrà a Citibank dentro el 02 de abril 2013.

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

A la brevedad se comunicarán nuevos detalles e informaciones.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

ELEZIONI

Scure del Cav.
sul Pdl

An verso l'addio

ROMA - E' un metodo collaudato, anzi collaudatissimo: dire una cosa per poi far 'correggere' il tiro una volta che il messaggio è arrivato a destinazione. Ieri, Silvio Berlusconi, di buon mattino, non ci ha pensato due volte. Ha annunciato alla foltissima pattuglia di parlamentari che solo il 10% di loro farà parte delle nuove liste. Dopo poche ore, ha fatto seguito una nota di precisazione da parte di Palazzo Grazioli che ampliava la platea dei ripescati al 50%.

La 'correzione' però non sortisce l'effetto sperato. Il panico si sparge nelle file pidilline. Quello su cui tutti meditano infatti è il 'non detto' nascosto dietro le parole del Cavaliere. Un non detto che, per molti, ha il sapore del ricatto. E cioè: sono io a decidere chi sarà rimesso in lista e chi no.

Nessuno nutiva dubbi circa le intenzioni dell'ex premier. Era a tutti evidente che Berlusconi intendesse fare piazza pulita riducendo al minimo il numero degli ex parlamentari. Non diciamo poi degli ex An. E a renderlo esplicito è stato proprio l'ex capo del governo nell'intervento a Mattino Cinque:

- Divisi avremmo dei vantaggi.

Appare oramai imminente l'addio degli ex aennini forse un'ufficializzazione ci sarà già oggi. La strategia messa in campo è quella di arrivare ad una scissione 'concordata'. Questa, contrariamente ai desideri del Cavaliere, non pare possa essere 'morbida'.

- Se dobbiamo separarci - è il ragionamento che fanno gli ex An - ci deve essere anche un distinguo sui contenuti e sui temi che a noi stanno più a cuore.

Difficile un rassemblement con Storace mentre il percorso al momento più praticabile sarebbe un nuovo soggetto politico che abbia come perno Giorgia Meloni e a cui non è escluso aderiscano anche diversi ex Fi. Tant'è che la manifestazione di sabato al teatro Brancaccio organizzata proprio dall'ex ministro della Gioventù potrebbe essere il battesimo ufficiale del nuovo partito.

Non tutti però nell'area che faceva riferimento ad Alleanza Nazionale sono favorevoli ad un addio. Ad esempio, non lo sarebbe il sindaco di Roma Gianni Alemanno così come Altero Matteoli. Lo 'strappo' sarebbe dunque imminente anche se le 'mosse' dell'ex capo del governo non sono ancora del tutto chiare.

Se è vero che ormai l'aria è quella di una campagna elettorale in pieno svolgimento l'attesa di tutti l'ufficializzazione della corsa dell'ex premier alla poltrona di palazzo Chigi. L'idea che alla fine Berlusconi possa fare solo la campagna elettorale per poi tirare la volata a qualcun altro resta un'ipotesi per nulla scartata. L'ex premier infatti vorrebbe prima ulteriori rassicurazioni dai sondaggi prima di lanciare la sua corsa per la premiership. E, nonostante non risparmi 'colpi bassi' facendo intuire che tipo di campagna elettorale ha in mente, Berlusconi attende di capire meglio anche cosa farà Mario Monti.

- Il Cavaliere - racconta chi lo conosce bene - ancora non si capacita dell'idea del Professore di aver rifiutato in tempi non sospetti la leadership dei moderati preferendo siglare un patto con Bersani: L'ho capito - avrebbe ragionato - dalle parole del leader del Pd quando è andato a palazzo Chigi la scorsa settimana per vedere Monti, ecco perché ho deciso la sera stessa di annunciare il mio ritorno.

Ma, non è nell'intenzioni dell'ex premier alzare ulteriormente i toni e, quindi, i livelli di tensione. Per questo, avrebbe deciso di rinunciare allo show down in Europa davanti ai leader del Ppe, Angela Merkel per prima. Il Cavaliere starebbe ancora valutando anche se i suoi fedelissimi danno per quasi scontato il forfait. Una rinuncia anche per evitare di trovarsi di fronte sia Joseph Daul capogruppo del Ppe che si è schierato contro la caduta del governo di Monti e poi, Mario Mauro, capogruppo del Pdl all'Europarlamento ormai in rotta con l'ex capo del governo.

L'obiettivo si è tracciato Berlusconi, a quanto pare, non è quello di vincere ma, puntare all'ingovernabilità riuscendo a strappare la maggioranza in Senato. Operazione complessa che non riuscirebbe se venisse a mancare l'alleanza con la Lega Nord. Per molti l'accordo sarebbe già siglato nonostante una parte di Carroccio non sia così favorevole. A rimettere insieme l'asse del Nord sarebbe l'interesse a non consegnare la Lombardia alla sinistra.

La cancelliera Merkel, che evita di citare direttamente Silvio Berlusconi, sottolinea che "gli italiani sapranno tenere il paese sulla giusta via". Scoppia il caso PPE

Alt di Berlino a Berlusconi: "No alla campagna contro la Germania"

BERLINO - Tedeschi irritati, dopo le ultime sortite del Cavaliere. E così, con Angela Merkel in testa, frenano l'avanzata propagandista di Silvio Berlusconi. La cancelliera Merkel condivide e sostiene le riforme di Mario Monti e si dice fiduciosa sulle capacità di giudizio degli italiani, che sapranno votare per il bene del Paese. Ma se Merkel evita di citare direttamente Silvio Berlusconi, l'altolà di Berlino alle sortite del Cavaliere contro la Germania arriva per bocca del ministro degli Esteri Guido Westerwelle.

- Non è accettabile - ammonisce senza usare giri di parole - una campagna elettorale antitedesca dai toni "populisti". E i guai dell'Italia non sono causati né dalla Germania, né dall'Europa.

Due registri molto diversi, quindi, quelli usati dalla cancelliera e dal suo ministro degli Esteri. Ma il messaggio non potrebbe essere più chiaro. Lo spread che torna a salire e la crisi ("questa fiera che potrebbe uscire dal suo fragile recinto richiamata da Silvio Berlusconi", ha scritto ieri die Welt) contribuiscono alla chiarezza della comunicazione nell'eurozona.

Le reazioni contro le espressioni usate dall'ex premier di nuovo in campo, sono state ferme sia Berlino come a Strasburgo, dove si è assistito ad una eclatante divisione del Ppe sulle ultime mosse del Cavaliere. Durissime le parole del capogruppo del Parlamento europeo Joseph Daul, che ha espresso una esplicita preoccupazione per l'Italia.

- E' stato un grande errore far cadere il governo Monti - ha detto -. L'Europa - ha proseguito - è contro ogni populismo.

Un dissenso che coinvolge anche la delegazione del Pdl a Strasburgo. I rappresentanti del Pdl, con qualche eccezione, ha subito il leader.

- Dopo una follia, il futuro deve essere Mario Monti - ha sostenuto il capodelegazione Mario Mauro.

A Berlino si usano altri toni: più prudenti, più pa-

STAMPA ESTERA

Torna Berlusconi e l'Europa trema



ROMA - L'annuncio della sua ridiscesa in campo ha raggelato il Vecchio Continente. L'Europa trema. E la stampa mondiale sottolinea i rischi della demagogia e del populismo di Silvio Berlusconi. Insomma, certificano tutte le incertezze intrinseche nella campagna elettorale in cui lo stesso Monti potrebbe essere coinvolto direttamente o indirettamente.

In Gran Bretagna il FINANCIAL TIMES punta i riflettori sull'Italia. "Si gettano i guanti nella gara elettorale italiana" titola il foglio della City in prima riportando le dichiarazioni di Monti e Berlusconi mentre in un articolo intitolato "Gli italiani sono aperti a Berlusconi" si ripropone un sondaggio del novembre scorso effettuato nei cinque maggiori Paesi europei su Ue e crisi. E, stando ai risultati, il FT scrive che "non c'è da meravigliarsi se Berlusconi crede che i suoi attacchi saranno ascoltati: l'atteggiamento degli italiani contro Germania e crisi si sta consolidando".

Il FT, in un editoriale non firmato, sostiene che "l'Italia ci guadagnerebbe se Monti si candidasse alle elezioni". Spiega che la "scelta politica offerta appare inadeguata ai compiti". E il quotidiano pubblica a riguardo un'intervista a Francesco Gaetano Caltagirone, secondo il quale Monti "dovrebbe restare come premier mentre Berlusconi appartiene al passato".

Il GUARDIAN, in un editoriale, fa sue le parole di Liberation e titola "Italia, il ritorno della Mummia", chiedendosi se "sia possibile una nuova resurrezione" del Cavaliere. Osserva: "spingere il governo Monti verso una fine logora è il contrario di un comportamento responsabile. E' l'azione di un distruttore".

In Francia, LE MONDE titola: "Il professore Monti non ha detto la sua ultima parola". In un commento del corrispondente da Roma si evidenzia come "per ora Berlusconi faccia ridere". Il foglio economico LES ECHOS, in un'analisi sottolinea nel titolo: "Il ritorno di Berlusconi o il suicidio della destra italiana".

Grande attenzione anche in Germania dove la SPIEGEL ONLINE disegna tre scenari per il futuro dell'Italia: "Professore, di sinistra o populista". "L'aggressivo show anti-tedesco di Berlusconi" e' invece il titolo del DIE WELT mentre HANDESBLOTT scrive: "I cunei di Berlusconi contro Monti e Merkel". "Berlusconi accusa Monti di 'austerità tedesca" e' infine il titolo della FRANKFURTER ALLGEMEINE ZEITUNG.

EL PAIS, in Spagna, in un editoriale dal titolo "Berlusconi contro l'Europa" sottolinea che, probabilmente, il Cavaliere porterà avanti "una campagna populista e anti-europea. L'Europa trema. La storia, scriveva Marx, si ripete prima come tragedia e poi come farsa. Nel caso di Berlusconi con conseguenze, al momento, nocive per tutti".

Oltreoceano il NEW YORK TIMES fa notare che esiste una ritrovata "ansia per il futuro dell'Italia, per i rischi di una rinnovata instabilità e per la perdita di valore dei titoli pubblici" mentre il WALL STREET JOURNAL, in un commento dal titolo "Ciao Monti" afferma convinto che al Paese ora "occorre un premier riformista con un chiaro mandato" e "una classe politica che sappia come creare un consenso popolare per le riforme economiche, piuttosto che cercare di imporre le riforme dall'alto".

cati, più diplomatici. La cancelliera ha provato addirittura in qualche modo a ridimensionare la caduta del governo.

- Che si votasse in primavera era già chiaro. Adesso si voterà un po' prima - ha affermato rispondendo a una domanda sulla crisi italiana in conferenza stampa -. Io sostengo la strada delle riforme portata avanti da Mario Monti - ha poi detto esprimendo ancora una volta fiducia nel Professore. Quindi, ha sottolineato:

- Gli italiani dovranno fare la loro scelta.

Ma la cancelliera si è detta sicura del fatto che "il popolo italiano sceglierà in modo da tenere il Paese sulla strada giusta". In nessun momento ha citato Silvio Berlusconi. Del resto da giorni i suoi portavoce rispondono con secchi no comment, senza reagire al fermento della politica italiana, se non per ribadire che la Germania si aspetta che l'Italia rispetti i suoi impegni europei.

Ieri, però, un passaggio fra le righe, per il leader del Pdl, c'è stato. la cancelliera ha fatto notare che

- Il governo Monti - ha fatto notare la cancelliera - ha avuto l'appoggio della maggior parte delle forze politiche in Italia, questo va detto.

Un modo, insomma, per ricordare a chi adesso in Italia sente sparare a zero contro Monti da Silvio Berlusconi, che è stato lui stesso, col suo partito, ad appoggiarne la politica del Professore, fino a ieri. Più energico il tenore delle proteste di Westerwelle. Questi già da mesi cerca di recuperare i danni fatti dalla crisi e dai populisti tedeschi alla Germania, paese dei falchi che vorrebbe la supremazia in Europa.

- Berlino - ha detto il ministro liberale - non vuole interferire nella politica interna di un altro Paese, ma una cosa non accetteremo: che la Germania sia fatta oggetto di una campagna elettorale populista: né l'Europa né la Germania sono la causa delle difficoltà attuali italiane.

L.C.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

ECONOMÍA

Cendas: Canasta Básica llegó a Bs. 8.940,59 en noviembre

CARACAS- Según cifras del Cendas, la variación anualizada para el período noviembre 2012 / noviembre 2011 es 14,8% o 1.153,27 bolívares, lo que representa el 56,3% de un salario mínimo (Bs. 2.047,52). El precio de la Canasta Básica Familiar para el mes de octubre de 2012 se ubicó en 8.764,56 bolívares.

AN

Rindieron homenaje a los Diablos Danzantes

CARACAS- La Asamblea Nacional (AN) rindió homenaje este martes a los Diablos Danzantes de Corpus Christi de Venezuela, con la aprobación de un acuerdo con motivo de la declaración como Patrimonio Cultural Inmaterial de la Humanidad, hecha por la Organización de las Naciones Unidas para la Educación, la Ciencia y la Cultura (Unesco, por sus siglas en inglés).

RETRASO

Salud del Presidente afectará proceso de presos políticos

CARACAS- El diputado Edgar Zambrano, indicó que la noticia de la salud del Presidente retrasará el proceso de entrega definitiva de documentos de los presos políticos. Para el próximo jueves esta pauta de la audiencia con la Presidenta del Tribunal Supremo de Justicia, para consignar parte de la documentación requerida.

"Estamos garantizando que este proceso sea exitoso en materia logística", agregó la rectora Tania D'Amelio

Garantizan el óptimo desarrollo de elecciones

CARACAS- La rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tania D'Amelio, sostuvo este martes que el Poder Electoral garantiza toda la logística que implica el desarrollo exitoso de los comicios regionales de este domingo 16, cuando se elegirán 23 gobernadores y 229 diputados a consejos legislativos.

"En este momento hay una articulación desde el Poder Electoral con el Ministerio Público, las Fuerzas Armadas, Defensoría del Pueblo y todas las instituciones que, de una manera u otra, participan en este plan", dijo en una entrevista al canal del Estado.

Indicó que frente a posibles fallas eléctricas, el CNE y la Corporación Eléctrica Nacional (Corpoelec) tienen a disposición de todos los centros electorales del país plantas eléctricas para atender cualquier contingencia.

"Estamos garantizando que este proceso sea exitoso en materia logística", agregó.

D'Amelio informó que ya 100% de las máquinas de votación se encuentran en todos los estados que participarán en los comicios del domingo.

"Ya nosotros, desde la semana pasada, estábamos haciendo un despliegue de las máquinas (de votación) a cada una de las regiones. Ya las máquinas están en los estados, lo que estamos haciendo ahora es la distribución de las máquinas a cada uno de los centros de votación", comentó.

Desde ayer y hasta este miércoles,



efectivos del Plan República distribuirán el material electoral en los 12.784 centros de votación habilitados para la elección regional de este domingo 16.

Los efectivos hacen la distribución del "cotillón" siguiendo el esquema de ir primero a los municipios más apartados de las entidades hasta llegar a las capitales.

En este sentido, este martes, en Falcón, Monagas, Bolívar y en algunos municipios de Miranda se cumple con el envío de máquinas de votación, boletas electorales, planillas, papel, actas, sobres y tinta que se utilizarán en el comicio regional.

Para este miércoles 12, cuando se inicia la suspensión de clases por motivos electorales, ya todo el ma-

terial debe estar en las escuelas que sirven de centros de votación, para que el jueves 13 se realice la prueba de conectividad con los centros nacionales de totalización, ubicados en las sedes del Consejo Nacional Electoral (CNE), en Plaza Venezuela y Plaza Caracas, en el Distrito Capital.

Al cumplir con esta tarea, el viernes 14 y sábado 15, los miembros de mesa acudirán a los centros para hacer la instalación de las mesas, proceso en el cual verificarán la autenticidad de los materiales, comprueban que tienen todo lo necesario para el acto de votación y de esta manera dejan todo listo para que el domingo 16 de diciembre, a partir de las 6 de la mañana. C.R.

VENEZUELA

Acuerda con Argentina y Brasil proteger códigos arancelarios

CARACAS- Ricardo Menéndez, vicepresidente para el Área Económico Productiva, informó que este martes se acordó con Argentina y Brasil la protección de 1.388 códigos arancelarios para evitar que colapsen con el reciente ingreso pleno del país en el Mercado Común del Sur (Mercosur).

"Con Brasil hemos logrado 779 códigos arancelarios que pasan a tener la condición de sensibilidades y 609 con Argentina. Esto da al traste" con versiones de que el Gobierno del presidente Hugo Chávez "no protege las sensibilidades de nuestro país", dijo.

El también ministro de Industrias no detalló qué tipo de productos son los incluidos en ese total de 1.388 códigos arancelarios.

El acuerdo, suscrito en la última Cumbre que el Mercosur celebró la semana pasada en Brasil, la primera en la que Venezuela participó como miembro pleno del bloque, "garantiza el desarrollo nacional", añadió Menéndez en una alocución televisada.

Adicionalmente se suscribieron acuerdos con esos dos países y con Uruguay, el otro miembro activo del Mercosur, "para el fortalecimiento" de esos sectores protegidos a través de la dotación de bienes de capital con la debida transferencia tecnológica.

También confirmó lo anunciado en Brasil de que a partir de este mes, en cumplimiento a la primera etapa del cronograma de convergencia acordado, Venezuela adoptará el Arancel Externo Común (AEC) para el 28 % del universo de productos del Mercosur que no incluyen "las sensibilidades". C.R.

ANUNCIAN

Presidente Chávez fue operado este martes

CARACAS- El ministro de comunicación e información, Ernesto Villegas, informó en horas de este martes que el mandatario venezolano, Hugo Chávez, estaba siendo sometido a la intervención quirúrgica.

"El equipo médico que atiende al presidente Chávez se encuentra desarrollando el proceso operatorio programado para el día de hoy (11 de diciembre)", dijo el ministro al leer el comunicado oficial emitido por el Gobierno en una cadena de radio y televisión.

Villegas indicó además que tras atender "asuntos estratégicos", el jefe de Estado amaneció el martes con "mucha fuerza e inspiración" y con la "mente enfocada en el pueblo y el destino de la Patria".

Destacó el gran optimismo que acompaña al mandatario en este momento en el que se somete a una nueva operación para atacar el cáncer que le fue detectado a mediados del año pasado.

Villegas, invitó al pueblo venezolano y al mundo entero a mantenerse "unido en oración" por la pronta recuperación de Hugo Chávez.

Asimismo, aseguró que el Gobierno continuará informando los detalles de la operación a la que es sometida el mandatario del país suramericano. C.R.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Copei pide reunión entre el Plan República y partidos políticos

El representante de Copei ante el Consejo Nacional Electoral, Enrique Naime, acudió este martes ante la sede del Poder Electoral para exigir una reunión entre integrantes de los partidos políticos y el Plan República, de cara a las elecciones regionales.

Exigió que el CNE le "den responsabilidades y direcciones al Plan República para que cumplan sus funciones", con el fin de evitar irregularidades en las elecciones pautadas para el 16 de diciembre. Resaltó que es importante "clarificarle a la presidenta del Consejo Nacional Electoral que es indispensable, por no decir urgente, la reunión con el Plan República".

Asimismo, recordó que se deben permitir la entrada de testigos y suplentes de los partidos políticos en los centros de votación. "Para nadie es un secreto que el partido Copei denunció el tema del voto asistido con el Plan República Mérida, Táchira, Nueva Esparta, Barinas y Apure".

Datanálisis no cree que Maduro adelante una devaluación

El presidente de Datanálisis, Luis Vicente León, indicó que el Vicepresidente Nicolás Maduro podría retroceder en el avance de la radicalización en la política cambiaria que estaba en desarrollo. A su juicio, Maduro favorecerá el incremento de la colocación de dólares a través de un del Sitme o su sustitución.

León no cree que Maduro adelante una devaluación o tomar medidas impopulares que lo aparten de su contacto con las masas. Sin embargo, sostuvo que Maduro no convocará a un diálogo públicamente con el sector privado y que no hará campaña presidencial mientras el Presidente Chávez esté en el poder.

Cepal estima que economía venezolana crecerá 5,3% este año

Un informe del balance preliminar sobre la región divulgado este martes por la Comisión Económica para América Latina y el Caribe (Cepal) estima que el crecimiento de la economía venezolana cerrará este año en 5,3%, impulsado por la construcción y servicios, por encima de las previsiones presupuestarias.

El informe refiere que el avance de la economía venezolana obedece al crecimiento de la inversión pública, en especial infraestructura y vivienda, y al consumo privado, lo cual ha permitido un crecimiento del Producto Interno Bruto (PIB) por habitantes en 3,7% y del salario medio real en 5,4%.

También destaca la influencia de la Gran Misión Vivienda Venezuela, que ya ha entregado más 300 mil casas en todo el país, para el avance de la construcción, así como el dinamismo de los sectores comercio, financiero, petrolero y manufacturero.

El documento igualmente registra un incremento del ingreso real de los trabajadores venezolanos.

"Los salarios se incrementaron 29,7% durante los primeros tres trimestres del año, lo que representa un aumento del salario real. En el sector privado aumentaron 27,2% y 35,2% en el público", refiere el estudio de la Cepal.

Inaugurada unidad psiquiátrica para drogodependientes

Este martes fue inaugurada la unidad psiquiátrica y psicológica de atención al consumidor de drogas, en el Palacio de Justicia, ubicado en la esquina de Cruz Verde, en el centro de Caracas.

La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, juramentó a Oscar Adrián Velásquez como jefe de la referida Unidad médico psiquiatra, que además integran dos psicólogos, dos psiquiatras y personal administrativo.

Esta dependencia del Ministerio Público (MP) estará encargada de realizar la práctica de experticias psiquiátricas y psicológicas a drogodependientes, con el objetivo de sustentar la efectiva aplicación del procedimiento que por uso y abuso de sustancias ilegales prevé la Ley Orgánica de Drogas.

Inaugurada estación Guaicapuro del Metro de Los Teques

El ministro del Poder Popular para Transporte Terrestre, Juan García Toussaint, anunció que alrededor de 60.000 personas movilizará diariamente la recién inaugurada estación Guaicapuro, de la línea 2 del sistema Metro de Los Teques.

"Le estamos entregando al pueblo de Los Teques esta obra de alto impacto, que movilizará a más de 60.000 personas diariamente, con confort, seguridad, buena ambientación en los espacios al servicio del pueblo mirandino", apuntó.

Adelantó que el Metro de Los Teques tendrá una extensión de 40 kilómetros, una vez estén concluidas las labores de construcción de todas las líneas del sistema, en el año 2017.

"Ahorita estamos entregando el tramo correspondiente a la línea número 2, desde Alí Primera hasta la estación Guaicapuro", dijo el ministro.

C.R.

El ministro de interior y justicia, Néstor Reverol, indicó que desde este viernes 14 de diciembre se establecerán una serie de normativas

Desplegarán 261 mil efectivos para el 16-D

CARACAS- El ministro de Relaciones Exteriores y Justicia, Néstor Reverol, informó este martes desde el Fuerte Tiuna, que en una resolución conjunta con el Ministerio de Defensa se establecieron una serie de normativas a cumplir desde el viernes 14 de diciembre, para llevar a cabo con total normalidad las elecciones regionales de este domingo 16 de diciembre.

Reverol informó que se suspende temporalmente el permiso de porte y tenencia de armas de fuego y armas blancas, desde el viernes 14 a las 6:00 pm, hasta el lunes 17 de diciembre, a las 6:00 pm. Quedan excluidos los integrantes de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB) y los cuerpos policiales que participen en el dispositivo de seguridad.

Asimismo, se prohíbe la venta de bebidas alcohólicas desde el viernes 14 a las 6:00 pm, hasta el lunes 17 de diciembre a las 6:00 pm. Esto incluye a los distribuidores, licorerías, abastos, restaurantes, espectáculos públicos, bares y afines. Se estableció además la prohibición de las reuniones, manifestaciones públicas, y concentración de personas que puedan afectar el desarrollo del proceso electoral, desde el 15 a las 6:00 am, hasta el lunes 17 a las 6:00 pm.

También se prohíbe la circulación de vehículos de carga pesada con más de 3500 kilogramos, desde el sábado 15 de diciembre a las 6:00 am, hasta el lunes 17 a las 6pm. Están eximidos los transportes de alimentos, agua potable, combustible y materiales de construcción de A Toda Vida Venezuela.

El funcionario agregó que está suspendida la circulación del transporte blindado desde las 6:00 am del sábado



15, hasta las 6:00 pm del lunes 17.

También se prohíbe la distribución y comercialización de fuegos artificiales, desde el viernes 14 a las 6:00 am, hasta el 17 a las 6:00 pm.

Se ordenó el acuartelamiento general de la Policía Nacional Bolivariana (PNB) y las policías estadales y municipales entre el 14 de diciembre, a las 6:00 pm, hasta el lunes 17, a las 6 pm.

Se designó un grupo de oficiales generales y superiores, quienes supervisarán el funcionamiento y coordinación de los efectivos bajo el Comando Estratégico Operacional.

Dispositivo especial

El Ministro de Relaciones Exteriores y Justicia informó que se empleará un dispositivo especial de vigilancia y patrullaje para resguardar la seguridad ciudadana de los electores este fin de semana. Indicó que esto se realizará en el marco del Plan Repú-

ca y con la incorporación de otros órganos de seguridad.

Se establecerán 77 centros de procesamiento, los cuales estarán distribuidos en el territorio nacional, con equipos multidisciplinarios dispuestos a atender las incidencias en los centros electorales.

Asimismo, habrá un dispositivo para el control del orden interno en las principales ciudades del país, en caso de que se presente alteración de algún tipo.

Se dispondrá un importante número de efectivos de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB) y se sumarán más de 16 mil oficiales de la Policía Nacional Bolivariana (PNB). Los efectivos estarán bajo el mando del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Ceofanb).

También se estableció que el Servicio Bolivariano de Inteligencia Nacional (Sebin) tendrá a 100 explosivistas, en caso de que haya algún hecho en que se necesite su

intervención.

141 efectivos del Plan República

El comandante del Ceofanb, mayor general, Wilmer Barrientos, informó que más de 20 mil efectivos han sido desplegados hasta sitios inhóspitos y que el resto se dirigirá al resto del país, lo que completará un total de 141 mil efectivos en toda la República.

Indicó que el jueves 13 de diciembre se hará la prueba de conectividad del material electoral y el 14 se instalarán las 36 mil 220 mesas electorales en los 12.748 centros de votación. El 16 de diciembre, a las 5:00 am, se aplicará el dispositivo para los centros.

Barrientos señaló que revisaron el plan de patrullaje conjunto con la PNB, la GNB y la guardia del pueblo e, incluso participarán las policías municipales. El plan fue reforzado con incremento de personal, sobre todo en el estado Bolívar, donde habrá más efectivos de la GNB.

AVELEDO

Insta a votar el 16D para fortalecer gobernaciones y alcaldías

ZULIA- Desde el estado Zulia, el secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad, Ramón Guillermo Avelledo consideró que el próximo 16 de diciembre tenemos la oportunidad de que nuestro voto reafirme el contenido del Estado Federal expresado en la Constitución, y sirva para contrarrestar el llamado Estado Comunal.

Avelledo puntualizó que el proyecto de estado comunal eliminará el estado federal descentralizado que establece la Carta Magna, por ende irá directamente en contra de las gobernaciones y alcaldías. "En el Estado Comunal se pretende sustituir la institucionalidad estatal y local buscando el control de la sociedad y la centralización del poder. Con la sustitución progresiva de estados y municipios se eliminan los contrapesos frente al poder central restringiendo progresivamente los espacios de equilibrio territorial propios de la

democracia", afirmó.

El secretario ejecutivo de la MUD acotó que de esto materializarse, se eliminarán las instancias de Gobierno más cercanas, en las cuales los ciudadanos consiguen solución a sus problemas más inmediatos. Asimismo, agregó que, dentro de este proyecto que promueve el Ejecutivo, pretenden eliminar la institución del voto universal, directo y secreto.

"Por vía de hecho, como se dijo, no se justificará la elección universal, directa y secreta de ninguno de los funcionarios antes señalados. El denominado "Autogobierno Comunal" se creará de manera asamblearia, con designaciones de segundo y tercer grado que, al final, estarán controladas desde el poder centralizado: la Presidencia, el Ministerio de las Comunas y el PSUV", puntualizó.

La decisione di Mario Monti sulla sua candidatura condiziona le scelte elettorali del Pd. Il leader del democratici assicura che il centrosinistra "sarà coerente con gli impegni Ue ma alle riforme necessarie di Monti aggiungerà un di più di lavoro e di equità"

Bersani allontana il fantasma dell'Unione: "Avremo i numeri anche al Senato"

ROMA - Pier Luigi Bersani prova ad allontanare il 'fantasma' dell'Unione e del governo Prodi, appeso al filo di una maggioranza troppo esile.

- Penso che non avremo un problema di numeri anche al Senato e comunque ci rivolgeremo a forze di centro e europeiste - garantisce il leader Pd in una delle tante interviste che in questi giorni sta rilasciando a tv e giornali stranieri per assicurare che il centrosinistra "sarà coerente con gli impegni Ue ma alle riforme necessarie di Monti aggiungerà un di più di lavoro e di equità". E' chiaro che la decisione di Mario Monti sulla sua candidatura condiziona le scelte elettorali del Pd. La presenza del Professore, spiegano fonti democratiche, cambierebbe gli slogan e soprattutto i calcoli per vincere. Soprattutto al Senato, dove il premio di maggioranza è su base regionale, la presenza di

Si spacca il Pdl a Strasburgo

BRUXELLES - Il Ppe lancia un ultimatum a Silvio Berlusconi: o ritrova e conferma uno spirito veramente 'europeista' oppure per lui le porte dei popolari europei si chiuderanno definitivamente. Questo, secondo fonti politiche, l'interpretazione autentica dell'attacco sferrato al Cavaliere dal capo del gruppo Ppe all'Europarlamento, Joseph Daul, e dal capo della delegazione del Pdl a Strasburgo Mario Mauro. Un attacco che ha messo in luce le diverse posizioni esistenti all'interno della pattuglia di euro-parlamentari del Popolo della libertà, che rischia così di spaccarsi.

Aver fatto cadere il governo di Mario Monti è stato un "grave errore", ha sentenziato Daul affiancato per l'occasione da Mauro e da Gabriele Albertini. Senza mai nominare il Cavaliere, Daul - con un'iniziativa quanto meno inusuale dal sapore di scomunica - ha sottolineato che l'Europa è "molto preoccupata" per quanto sta accadendo in Italia in questi ultimi giorni.



una forza di centro con percentuali a due numeri, così come la prospettiva di un'alleanza Pdl e Lega, potrebbero impedire al Pd di avere numeri certi. Per questo, se il Professore trarrà il dado, oltre a valutare la necessità di una lista unica Pd e Sel, servirebbe a drenare voti la presenza di più liste.

In attesa delle scelte di Monti, ieri Bersani ha incontrato Bruno Tabacci che al termine dà per certo uno scenario con il Pd, Sel e "un'area di centro democratico, con una presenza qualificata di moderati e di riformatori", formata dai Moderati di Giacomo Portas, Diritti e Libertà dei fuoriusciti dell'Idv.

La prima prova di serietà, per dimostrare che il nuovo centrosinistra non farà gli errori del passato, sarà la formazione delle liste elettorali. Bersani è oggetto di pressioni uguali e contrarie: da un lato le federazioni locali,

in Liguria come in Toscana e in Emilia Romagna, premono per le primarie dei parlamentari e per evitare come nel 2008 di vedersi i parlamentari paracadutati da Roma. In Liguria si parla già del 13 o del 20 gennaio, a seconda della data del voto, per fare primarie aperte così come in Emilia Romagna non si vuole rinunciare al 'Selection day'. Dall'altro lato, però, quasi tutto lo stato maggiore del partito è scettico sulle primarie, anche per mancanza di tempi, e preferirebbe una discussione in sede al partito e non una scelta da parte degli iscritti. Oggi Pier Luigi Bersani proverà a sciogliere, in vista della direzione nazionale della prossima settimana, il rebus in una riunione con i segretari regionali. La posizione del segretario è nota a tutti: con il Porcellum bisogna trovare un modo per coinvolgere i cittadini nella scelta dei parlamentari.

DALLA PRIMA PAGINA

Spread: duello Prof.-Cav...

L'intervistatore gli chiede se non sia però esagerata l'attenzione che si dà all'indice che confronta i due tassi d'interesse. E Monti replica con un aneddoto sul nipotino che all'asilo è stato soprannominato "spread".

- Evidentemente - chiosa - le colpe dei nonni ricadono sui nipoti.

Sul tema intervengono anche il ministro Passera, che si chiede chi possa pensare che i tassi d'interesse non siano importanti, e il presidente di Confindustria. Anche lui si schiera contro la tesi di Berlusconi.

- Siamo nel campo delle opinioni personali - premette Squinzi, che però aggiunge tranchant:

- Lo spread è importante perché impatta direttamente sul costo del nostro debito pubblico.

Ma in tutto quello che dice Monti si possono leggere bacchettate al Cavaliere. Come quando dice di non credere a "complotti" sui mercati, anche se riconosce che spesso vi operano soggetti "senza scrupoli". O quando replica a chi lo accusa di aver trascurato la crescita (leggi Alfano).

- Sarei felice di apprendere da qualcuno come sarebbe stato possibile salvare l'Italia dal destino greco e farla crescere - dice il professore -. Una ricetta - aggiunge fra il piccato e l'ironico -, che sarebbe stato opportuno trovare qualche anno prima...

O infine quando sottolinea che in campagna elettorale "c'è la tendenza a presentare soluzioni magiche" anziché a "proporre un programma per il futuro" dei cittadini. A suo giudizio ci vorrebbe "autodisciplina" per evitare di trattare gli italiani come "sciocchi".

Bacchetta anche la Lega, accusandola di "populismo" di "spirito secessionistico"; per giunta "a corrente alternata". Parla di tutto Monti - che in Cdm incassa il sostegno unanime dei ministri alla decisione di dimettersi - tranne di ciò che vuole fare del suo futuro.

- Non capisco perché ci debba essere un interesse per il futuro di una persona ormai anziana... - glissa dappprima. Poi, sibillino, aggiunge:

- La politica credo sia prima di tutto cultura, cercare cioè di orientare la testa delle persone e sono sicuro che, qualsiasi veste mi tocchi in futuro, continuerò a farlo.

Grillo ai dissidenti:...

E, aggiunge con un linguaggio ormai particolarmente in voga in questo inizio di campagna elettorale:

"Non venite a rompermi i coglioni (a me!) sulla democrazia. Io mi sto stufando. Mi sto arrabbiando. Mi sto arrabbiando seriamente".

La presa di posizione non raccoglie grandi consensi. Anche se la maggioranza resta dalla sua parte. Nonostante Grillo si difenda da ogni accusa di antidemocraticità, spiegando che deputati e senatori sono selezionati da ancora meno persone di quelle che hanno votato per le 'parlamentarie' ("vengono scelti solo da 5 segretari"), c'è chi lo accusa di plagio paragonando il suo discorso a quello di Mussolini del 16 novembre del 1922 sul famoso 'bivacco' ("Potevo fare di questa Aula sorda e grigia un bivacco di manipoli..."). E chi lo definisce il "nostro Duce". Ma c'è anche chi scrive: "Grillo fascista sei il primo della lista!". Per non parlare dei militanti che gli chiedono spiegazioni sulla candidatura di Giancarlo Cancellieri neo-consigliere regionale in Sicilia.

"Lui non poteva candidarsi in Parlamento, in quanto eletto - scrivono - così s'è candidata la sorella". Ma siccome "potevano votare solo i pochi iscritti al blog" c'è il rischio che chi ha l'account possa "creare facilmente una lobby", insistono.

Anche nel Palazzo si critica il concetto di "democrazia" che sembra animare il comico genovese. Il segretario del Pd Pierluigi Bersani definisce ironicamente "fantastico" il suo metodo democratico.

- E' senz'altro un incoraggiante contributo alla serenità interna al movimento ed un buon inizio di autocritica, non c'è che dire - osserva un altro Democrat, il segretario di Bologna Raffaele Donini.

Anche Valentino Tavolazzi, l'espulso ferrarese del M5S va giù duro osservando come la democrazia "non sia un'opzione". E come non sia "negoziabile come contropartita del risultato elettorale". Analogo il commento di Giovanni Favia, il consigliere regionale dei grillini in Emilia Romagna, secondo il quale "la chiusura su se stessi funziona nel breve periodo, ma alla lunga genera mostri".

Grillo, però, non sente ragioni e prosegue nel suo affondo: il M5S è impegnato in una guerra "all'ultimo sangue", ricorda. "Siamo con l'elmetto, così come siamo partiti. Chi è dentro il Movimento e non condivide questi significati e fa domande su domande e si pone problemi della democrazia del Movimento vada fuori dal Movimento. Non lo obbliga nessuno" a restare.

Azienda, 1.400 a casa...

Prodotti finiti e semilavorati che valgono, sul piano commerciale, un miliardo di euro circa, e che erano destinati sia alla vendita sia al trasferimento in altri stabilimenti del gruppo Riva. L'azienda ha reagito annunciando conseguenze "drammatiche" sul piano occupazionale ed economico. Da subito, e a cascata per le prossime settimane, "rimarranno senza lavoro circa 1.400 dipendenti", per lo più delle aree Laminazione a freddo, Tubifici e servizi correlati.

Ma il governo ha pronto un emendamento 'interpretativo' al decreto salva-Taranto per uscire dallo stallo. Lo presenterà questa mattina alla Camera il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, e chiarisce che "la facoltà di commercializzazione dei manufatti da parte dell'Ilva, riguarda anche quelli prodotti prima dell'entrata in vigore del decreto e attualmente sottosequestro".

I 1.400 dipendenti che resteranno senza lavoro si andranno a sommare ai 1.200 già in cassa integrazione per crisi di mercato e per le conseguenze del tornado abbattutosi anche sul Siderurgico tarantino il 28 novembre. Non solo, l'Ilva annuncia anche la fermata a catena di impianti italiani ed esteri, ovvero di "Novi Ligure, Genova Racconigi e Salerno, dell'Hellenic Steel di Salonico, della Tunisacier di Tunisi e di diversi stabilimenti presenti in Francia". Inoltre si fermeranno "tutti i centri di servizio Ilva, quali Torino, Milano e Padova nonché gli impianti marittimi di Marghera e Genova".

Tutto questo comporterà "una ricaduta occupazionale su 2.500 addetti circa", in particolare 1.000 su Genova e 500 su Novi Ligure. Contro il 'no' del gip al dissequestro dei prodotti, l'Ilva ha annunciato ricorso al Tribunale del Riesame, che poi in effetti sarà il cosiddetto 'Tribunale dell'appello', avendo l'azienda già rinunciato una settimana fa al ricorso al Riesame affidando nel ritorno in possesso della merce. Non è servito all'azienda, dunque, invocare l'entrata in vigore del decreto legge n.207, cosiddetto 'Salva-Ilva', avvenuta il 3 dicembre, provvedimento con il quale si dispone la reimmissione dell'azienda nel possesso dei beni dell'impresa.

Il Console Generale Gianpaolo Ceprini nel suo discorso ha lodato il lavoro che svolge il Comites presieduto da Giuseppe Scigliano. Il Sindaco di Hannover, Bernd Strauch, ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto in questi anni dagli italiani

Hannover: "Premio Comites" 2012 alle città di Garbsen ed Hildesheim

HANNOVER - Il 4 dicembre scorso, nella Leibnizhaus di Hannover, si è svolta la quinta edizione del Premio Comites, manifestazione che, organizzata insieme dal Comites di Hannover e dal Consolato Generale d'Italia, ha messo in evidenza l'importanza della sinergia nel raggiungimento di risultati prestigiosi.

Dopo i saluti di apertura a nome del Consolato Generale, Laura Todescato, coordinatrice delle attività culturali del Consolato, ha presentato gli illustri ospiti intervenuti a partire dal Console Generale Gianpaolo Ceprini che, nel suo discorso, ha lodato il lavoro che svolge il Comites, quale punto nodale dell'emigrazione, in grado di valorizzare il lavoro e l'impegno degli Italiani che sono riusciti a dare il meglio di se stessi per la crescita della Germania.

Il Sindaco di Hannover, Bernd Strauch, ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto in questi anni dagli italiani, che hanno saputo emergere in un contesto multietnico complesso mostrandosi perfettamente integrati nella società di Hannover, ma anche il costante impegno del Comites che ha saputo tutelare i loro diritti. Il presidente del Comites Giuseppe Scigliano, dal canto suo, ha lodato l'impegno profuso nella Regione dagli italiani in 50 anni di emigrazione ricordando che ormai una grossa fetta di essi sono tedeschi a tutti gli effetti, tanto che le statistiche non sempre riflettono correttamente questa integrazione con particolare riguardo alla situazione scolastica.

- La popolazione italiana - ha spiegato Scigliano - è quella che ha più matrimoni misti con quella tedesca ed i loro figli sono i "tedeschi" non conteggiati dalle statistiche. Oltretutto - ha aggiunto - il successo spesso non passa dai banchi di scuola ed il nostro mondo imprenditoriale ne è una dimostrazione. Spesso molti di loro, nonostante il basso titolo di studio, hanno avuto successo come imprendi-

COMITES E DANTE ALIGHIERI

Dibattito a Berlino: identità europea o pregiudizi e stereotipi?

BERLINO - "Identità europea o pregiudizi e stereotipi?" è il tema del "microfono aperto" in programma oggi a Berlino. Organizzata dal Comites di Berlino, in collaborazione con la società Dante Alighieri, il dibattito sarà moderato da Mauro Grassi.

Nel 1957 furono sottoscritti i Trattati di Roma che si possono considerare come l'inizio della costruzione dell'Unione Europea. Da allora sono trascorsi 55 anni e nel frattempo vive in Germania una seconda o terza generazione d'italiani.

Dagli anni Novanta, in poi, la Germania e in particolare Berlino è stata testimone di una ripresa costante ed esponenziale dell'immigrazione italiana caratterizzata e favorita dal processo d'integrazione e dalle politiche europee, ma anche trasformata, nel corso degli anni, da migrazione nata a seguito di accordi bilaterali sul reclutamento di forza lavoro, a spostamenti dovuti ai ricongiungimenti famigliari, a nuove forme di movimento determinate dalle nuove forme del lavoro, del movimento dei capitali, e, anche, degli accordi interuniversitari.

Hanno contribuito o contribuiscono questi processi alla promozione di un'identità europea? O il perpetuarsi di stereotipi (positivi o meno) e di pregiudizi bloccano e rendono difficile la formazione di cittadini europei, emancipati da preconcetti a carattere nazionale?

Domande aperte per un confronto pubblico che possa dare un'immagine concreta dei processi di integrazione nella città di Berlino.

tori di primo piano con aziende di successo che danno lavoro e sono un motore economico importante in questa Regione. Ma questa integrazione è stata possibile anche e soprattutto grazie al saggio e lungimirante lavoro di molte Amministrazioni comunali che hanno favorito con i loro interventi e disponibilità l'inserimento con successo dei nostri Connazionali nel tessuto sociale.

Dopo uno stacco musicale a cura della pianista Claudia Rinaldi, è iniziata la consegna dei Primi Comites 2012. Ad Assunta Verrone, membro del Comites, il compito di leggere le motivazioni di ciascun premio. Ai connazionali premiati, oltre all'attestato, sono state consegnate anche le medaglie messe a disposizione dalla Camera dei Deputati quale tangibile riconoscimento del Paese inviate dall'Onorevole Franco Narducci, Vice presidente della

Commissione Affari Esteri.

I premi sono stati consegnati dal Console Ceprini e dal Presidente Scigliano.

Quest'anno i premi Comites 2012 sono stati consegnati a due città della Bassa Sassonia, Garbsen ed Hildesheim, tre cittadini italiani che si sono distinti per la loro attività come Ristoratori e imprenditori ed uno ad un Connazionale che ha saputo valorizzare la sua professionalità nel mondo del lavoro. Il primo Premio è stato consegnato a Cosimo De Lucia, proprietario del Ristorante "L'incontro" di Hannover; il secondo Premio è stato conferito ad Emilio Dettori, proprietario del noto ristorante "Gallo nero". Il terzo Premio è stato consegnato ad Arcangelo Tomasello, ristoratore, sommelier, importatore di prodotti eno-gastronomici italiani, imprenditore ed organizzatore di eventi musicali di successo.

Il quarto Premio è stato dato a Marc Frangipane, studioso, molto conosciuto nell'ambiente giornalistico, nonché moderatore in una nota rete radiofonica (NDR di Hamburg).

Il quinto Premio è stato consegnato al Sindaco di Garbsen, Alexander Heuer, che ha lodato il processo di integrazione degli Italiani nella sua città, assicurando che il Comune continuerà a concedere gratuitamente alla nostra Collettività i locali ove risiede il Circolo italiano. Il sesto Premio è stato assegnato al Sindaco di Hildesheim, Kurt Machens.

Il pubblico numeroso che gremita la sala della Leibnizhaus, ben oltre 160 intervenuti, tra cui molti politici comunali, parlamentari regionali, presidenti di grandi organizzazioni straniere, cittadini italiani di tutti i ceti e ranghi, imprenditori ed artisti è stato allietato dalle musiche della pianista Claudia Rinaldi che ha suonato pezzi di Giacomo Puccini, Astor Piazzolla, Domenico Scarlatti, Nicola Piovani e Ferruccio Busoni.

Durante i saluti di ringraziamento, Scigliano ha presentato al pubblico i consiglieri del Comites, ringraziandoli per la loro disponibilità e dedizione, e esortato la collettività a prendere la doppia cittadinanza, "premessa necessaria per la vita politica della nostra Collettività nella vita attiva della politica di Hannover". La Parlamentare Filiz Polat, invitata a fare un saluto ai presenti, ha confermato quanto "positivo ed importante il passo della cittadinanza quale tangibile segno di vera integrazione". La manifestazione si è conclusa con un vino d'onore offerto dal Console Generale.

- Per l'ottima riuscita di questo evento - conclude Scigliano - i miei ringraziamenti vanno particolarmente al Console Generale Gianpaolo Ceprini che ha dato il massimo di se stesso ed ai consiglieri Comites Elena Sanfilippo e Claudio Provenzano che mi hanno affiancato in tutta la fase preparatoria e durante la manifestazione.

PARLAMENTARI PD-ESTERO

"Berlusconi riporta indietro l'Italia"



ROMA - "L'irresponsabile sortita contro il Governo Monti di Berlusconi e di quello che resta del Pdl costituisce un fattore traumatico per una legislatura che, nell'interesse dell'Italia e dell'intera Europa, avrebbe dovuto concludersi in modo naturale e con la garanzia della regia istituzionale assicurata dal Presidente della Repubblica". È quanto sostengono, in una nota congiunta, cinque parlamentari del Pd eletti all'estero, Farina, Fedi, Garavini, Narducci e Porta.

- Non ci stupisce - aggiungono - che ancora una volta Berlusconi e il Centrodestra di fronte agli interessi generali abbiano privilegiato lo spirito di parte e i toni populistici. Ci preoccupa, piuttosto, il danno che ne viene per il Paese e per gli stessi italiani all'estero. Al di là delle valutazioni di merito sulle politiche del Governo, - spiegano i cinque deputati - è indiscutibile che Monti in pochi mesi abbia saputo restaurare l'immagine dell'Italia e recuperare quella credibilità che Berlusconi, come persona e come capo dell'esecutivo, aveva letteralmente deturpato. Per gli italiani all'estero una positiva immagine del proprio paese vale quanto l'aria che respirano. In più, la severa risposta della Borsa alla sortita berlusconiana, riapre una situazione di instabilità finanziaria che era stata appena superata a prezzo di sacrifici durissimi degli italiani, in particolare dei ceti medi e dei giovani in cerca di lavoro. L'anticipazione della fine della legislatura e l'affossamento della legge elettorale non consente di portare in porto la riforma della legge sul voto all'estero, sulla quale un largo schieramento aveva raggiunto un accordo, e rischia di impedire anche che siano adottati alcuni necessari accorgimenti per innalzare i livelli di sicurezza del voto. Evitare che si ripetano le situazioni che nel passato hanno avuto come protagonisti, anche giudiziari, personaggi di centrodestra è interesse prima di tutto degli italiani all'estero, perché un loro primario diritto di cittadinanza sia difeso e la loro immagine sia salvaguardata".

"Gli italiani, che stanno facendo grandi sacrifici per salvare il Paese, - sostengono Farina, Fedi, Garavini, Narducci e Porta - non meritano questi colpi alla schiena e gli italiani all'estero, che partecipano in qualche modo a questo sforzo (si vedano l'IMU, i trattamenti pensionistici, ecc.), meriterebbero maggiore considerazione e rispetto".

MADE IN ITALY

Narducci (Pd): "Coinvolgere gli italiani all'estero"

ROMA - Ieri, la Commissione Affari esteri della Camera ha esaminato il ddl di conversione in legge del cosiddetto decreto-crescita. Relatore in commissione, Franco Narducci (Pd) che, nell'illustrare il provvedimento, ha evidenziato che esso "interviene su numerosi settori quali infrastrutture e servizi digitali, creazione di imprese start-up, opere infrastrutturali con capitali privati, attrazione degli investimenti esteri in Italia, liberalizzazioni in particolare in campo assicurativo e nella responsabilità civile auto".

Inoltre, Narducci ha sottolineato l'importanza del "sostegno, attraverso Simest, accordato alle società che, pur avendo sede in Italia, si occupano della promozione del prodotto italiano all'estero", fondamentale secondo il parlamentare "per individuare nuovi mercati per la produzione italiana che tanto è apprezzata nel mondo, ma che ha bisogno di adeguate filiere di promozione e distribuzione che siano efficienti ed efficaci".

Per queste ragioni, Narducci ha richiamato l'importanza di "prevedere forme di coinvolgimento della rete associativa degli italiani all'estero che sono, di fatto, i primi promotori dei prodotti italiani nel mondo" precisando che "tale coinvolgimento è altrettanto importante per l'operatività del nuovo strumento di attrazione degli investimenti esteri in Italia denominato Desk Italia".

Il decreto prevede, tra le altre cose, anche la creazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che assorbirebbe l'Aire. In proposito, Narducci ha rilevato come il dibattito che si è svolto al Senato con il Sottosegretario Dassù sia stato approfondito e sufficiente per evincere che non vi sono rischi per gli elenchi AIRE che comprometterebbero anche l'esercizio del voto all'estero e che quindi si tratta di una mera "finalità di semplificazione amministrativa e di valorizzazione dell'attuale patrimonio informativo in materia anagrafica consentendo una raccolta

unitaria delle informazioni oggi contenute nelle anagrafi della popolazione residente e nell'AIRE". Infatti, in tal modo, ha proseguito Narducci, "si valorizzeranno le capacità informative dei Comuni e si prevede un percorso graduale di attuazione" precisando che "riguardo all'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero, occorre assicurare la salvaguardia delle funzionalità attualmente garantite dal sistema vigente anche in sede di attuazione del provvedimento in esame".

Nell'approvare il parere favorevole al decreto, così come proposto da Narducci, la Commissione Esteri ha formulato una osservazione in cui si chiede alle Commissioni di merito "l'opportunità di esplicitare che, in sede attuativa, sia garantita la piena operatività del vigente sistema anagrafico, basato sull'AIRE, con riferimento all'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero".



Oggi l'atteso debutto dell'account del Papa sul più popolare dei social-network. Il tweet sarà incentrato sul tema della fede in risposta a domande pervenute proprio attraverso l'ashtag #Askpontifex

Il Papa debutta su twitter, verso un milione di 'follower'

ROMA. - Alla vigilia del suo atteso debutto su Twitter, il nuovo account del Papa sul più popolare dei social network viaggia vertiginosamente verso quota un milione di follower. Il primo cinguettio del teologo Ratzinger, personalmente amante della scrittura a mano ma aperto e disponibile a tutti i mezzi di comunicazione, specialmente i più innovativi, sarà lanciato domani dallo stesso Benedetto XVI per mezzo di un tablet al termine dell'udienza generale. E cioè alle 12 del 12/12/2012, data che non è passata inosservata tra i più attratti dalle curiose combinazioni numeriche. Benedetto XVI twittererà dal suo account @Pontifex, attualmente oltre 600mila follower in inglese - il profilo principale -, 140mila in spagnolo, 80 mila in italiano, otto le lingue complessive, tra cui l'arabo. Il tweet sarà incentrato sul tema della fede in risposta a domande - alcune già scelte - pervenute proprio attraverso l'ashtag #Askpontifex. Nell'Anno della Fede, questo sarà il tema anche dei prossimi tweet, sempre approvati dal Papa.

Ancora invece non è stata stabilita la frequenza dei 'cinguettii'. A coordinare "l'attività" di Benedetto XVI sul social network sarà uno staff a metà tra la segreteria di Stato e il pontificio consiglio delle Comunicazioni Sociali. "Sarebbe bello un giorno - dicono in Vaticano - avere anche un direttore dei new media". La possibilità non è da escludere.

Quello di Twitter è per il Vaticano un esperimento a tutto tondo con cui ci si è voluti mettere in gioco accogliendo la sfida dei social network. Al momento, il tema dell'interattività, caratteristico di Twitter, rimane sullo sfondo (Pontifex non segue nessuno, solo se stesso nelle altre lingue) e si preferisce dare al Papa, si sottolinea, un profilo altamente "istituzionale". Benedetto XVI non è paragonabile a una figura come quella del presidente americano Barack Obama che da Twitter



parla agli americani n'è è assimilabile a quella delle celebrità che interagiscono con i propri fan. Tuttavia, il Vaticano non chiude alcuna porta davanti a sé. Lo sviluppo che il nuovo account assumerà nei prossimi mesi, attentamente studiato Oltretevere, suggerirà esso stesso eventuali formule di maggiore interattività o l'aggiunta di foto e filmati. Su questo fronte lavora anche il sito del Vaticano.

"Il nostro portale - spiega Thaddeus Jones, del pontificio consiglio Comunicazioni sociali - è una specie di hub. Ci lavorano quattro persone. Vogliamo creare un'unica finestra in cui convergono i contenuti con la parte social network. E' un work in progress. Vogliamo venire incontro all'utente, altrimenti gli sforzi sono inutili". Intanto su Twitter continuano a impazzire i tweet sul debutto del Papa. I toni vanno dal serio all'ironico, come sempre nel territorio 'libero' di Internet. Cinguettare è "rischioso", commenta sulla Radio Vaticana padre Antonio Spadaro, direttore di Civiltà cattolica e tra i più attenti nella Chiesa al mondo dei social network, ma non bisogna considera-

re in modo negativo, aggiunge, i "messaggi polemici nei confronti del Papa". Questi, spiega, sono di tutta la Rete, anche sui giornali. Inoltre nei primi tweet al Papa "ci sono anche domande molto interessanti", meglio guardare il tutto come "un cammino di crescita" e non solo gli aspetti problematici. Per padre Spadaro, la presenza papale su twitter è "normale", poiché oggi è chiaro che "la comunicazione non coincide più con la semplice trasmissione di un messaggio, ma con la condivisione di questo all'interno di reti sociali". E Benedetto XVI sa che le reti sono "dei veri e propri 'luoghi di senso', dove la gente condivide la vita, i desideri, le impressioni, le domande, le risposte". Rispetto alle valutazioni negative di quanti sottolineano i messaggi polemici inviati all'"account" di Benedetto XVI, padre Spadaro commenta che twitter "certamente è rischioso, perché significa comunque esporre il messaggio del Vangelo. In ogni caso, questo è essenziale. Chi commenta negativamente il fatto che ci siano vari messaggi polemici nei confronti del Papa, - sottolinea - probabilmente non si è accorto che in realtà questi sono ovunque nella Rete, ma di-

rei anche nei giornali, in tante altre forme di espressione... E direi che questi commenti fanno parte della comunicazione ordinaria: certamente verranno meno. Ci sono anche domande molto interessanti che vengono poste al Pontefice".

Allora più che guardare solo alle cose "problematiche", twitter può essere la "tappa in un cammino di crescita" e l'esempio di Benedetto XVI può aiutare i cattolici incoraggiandoli a una presenza sia sulla rete che nella vita reale: "la vita è una sola, - rimarca il direttore di Civiltà cattolica - sia che essa sia nell'ambiente fisico, sia che sia nell'ambiente digitale". Un ulteriore elemento da valorizzare, una vera e propria "sfida", è il "rapporto tra la Parola annunciata e il contesto culturale attuale. Noi sappiamo - osserva - che il contesto ordinario delle persone, dell'uomo di oggi, è un contesto frammentato, frazionato e proprio all'interno di questo contesto si avverte la necessità di messaggi di senso, di sapienza, anche profondi, ma brevi, appuntiti".

Benedetto XVI ha ricordato che anche nella rete "è possibile trovare spazi di silenzio", quindi la comunicazione sulla rete non deve essere "contrapposta a una comunicazione silenziosa: il tweet del Papa è un messaggio molto breve che può aiutare le persone a riflettere, quindi a porsi domande importanti, anche a dialogare". Colpisce, infine, "la disponibilità del Papa a mettersi in gioco su un terreno su cui anche altri leader religiosi, come sappiamo, si sono messi in gioco", "a entrare con coraggio e con semplicità anche all'interno di questo mondo comunicativo". "Ciò che caratterizza la Chiesa - commenta padre Spadaro - è la passione per l'umanità", "i rischi sono tanti, ci sono sempre e ovunque" e è meglio "affrontare le sfide con coraggio ed essere presenti: comprendere le sfide ed i problemi dall'interno, non trincerarsi all'interno di una situazione comoda o già nota".

MADE IN ITALY

Barilla sbarca a Ny, in autunno 2013 apre 2 ristoranti

ROMA. - Raddoppiare il business entro il 2020 facendo crescere i Paesi emergenti e raggiungendo anche l'enorme mercato cinese. E' l'obiettivo della Barilla che però, come programma più immediato, sceglie anche di puntare sulla 'vecchia' New York, dove aprirà due ristoranti nell'autunno del prossimo anno. Strategie e progetti del gruppo alimentare italiano sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'associazione stampa estera dall'ad Claudio Colzani e dal presidente Guido Barilla. L'obiettivo a lungo termine, o, come lo ha definito Colzani, il "sogno", è quello di raddoppiare il fatturato entro il 2020 (3,9 miliardi nel 2011), puntando "all'espansione globale del primo piatto all'italiana", ma riposizionando il gruppo in relazione a "come si sta spostando il mondo: l'80% dei nostri ricavi - ha spiegato - arrivano dall'Europa, il 15% dal Nord America, il 4-5% dai Paesi emergenti. L'intenzione è portare quest'ultimo gruppo al 20% entro il 2020". Un grossa fetta spetterà probabilmente alla Cina, che la Barilla sta studiando con attenzione per valutare "con quali linee entrare".

Come ha ricordato Barilla, infatti, nelle cucine orientali mancano anche i più elementari strumenti per cuocere un piatto di spaghetti, dalla pentola allo scolapasta. Per questo i piatti pronti potrebbero qui "essere maggiormente appetibili". Un obiettivo, quello dell'espansione, che però "non deve avvenire a ogni costo, ma proponendo un cibo sano e con la massima attenzione all'impatto ambientale". Certamente, il gruppo dovrà fare i conti anche con la crisi attuale e con l'aumento dei costi delle materie prime, che nel 2012 comporterà un calo dei profitti, dal momento che l'azienda non ha voluto trasferire i rincari sui consumatori, malgrado la crescita dei ricavi che dovrebbe essere del 2% circa. La strada dello sviluppo, comunque, passerà anche dall'e-commerce, ma non dal sito Barilla: "Non pensiamo di vendere direttamente al consumatore - ha sottolineato l'ad - vogliamo invece sfruttare le piattaforme della grande distribuzione che già esistono". Senza dimenticare la ristorazione: "Abbiamo scelto New York - ha spiegato Colzani - perché si tratta di una piazza difficile e per noi rappresenta un test. I locali saranno uguali, ma posizionati in due zone diverse con classi sociali differenti". Niente chef stellati in cucina, però, perché "lo chef è la Barilla".

12-12-12

Arriva la fine del mondo tra ansia, affari e fantasia

ROMA. - Esperti e archeologi sono inferociti: la fine dell'era Maya, il 21 dicembre, non ha nulla a che vedere con la fine del mondo e anzi evidenzia come l'ignoranza e la superstizione restino sorde alle spiegazioni più plausibili. Perché, sottolineano con forza, il 23 dicembre (non il 21 si badi bene) non finirà il mondo ma solo la 'lunga era Maya' e, nel suo andamento ciclico, ne nascerà un'altra. Un avvenimento quindi da festeggiare - nella parte del mondo che è stata il regno dell'antico popolo precolombiano - da temere altrove, e anche su cui ironizzare e fare satira (soprattutto sul web). E poi ci sono gli affari: il Messico e gli altri paesi dell'America centrale interessati all'avvenimento, Belize, Honduras, Guatemala, El Salvador, stanno accogliendo frotte di turisti curiosi del 'mundo May' e nei

luoghi archeologici c'è già quasi il tutto esaurito; complici anche i prezzi stracciati praticati dalle strutture turistiche: basti pensare che in Messico tra i cinque migliori alberghi dei siti archeologici non ce n'è uno che costi più di 38 dollari.

Ovunque sono previste manifestazioni, concerti, fuochi d'artificio, discorsi e persino due presidenti - quello guatemalteco Otto Pérez e quello honduregno Porfirio Lobo - parteciperanno alle celebrazioni a suggellare il carattere religioso-simbolico della giornata. Ad altre latitudini però aumentano i timori (e la voglia di fare affari). Ben nota è l'iniziativa di una imprenditrice di Tomsk, nella Russia siberiana, che ha approntato e sta vendendo a 30 dollari un 'kit di sopravvivenza', vodka compresa. Locali e discoteche sfruttano la situazione e tra i più crea-

tivi si segnalano gli ucraini: a Sinferopoli, in Crimea, si tengono corsi gratis per preparare la gente ad affrontare la fine del mondo, mentre un tour operator vende viaggi per il paradiso (15 dollari) e per l'inferno (più caro, 18 dollari). Ecco perché il gran mufti Mehmet Gormez, principale autorità religiosa musulmana di Turchia, ha definito "falsi scenari apocalittici" i timori della gente e si è sentito in dovere di diramare un comunicato nel quale parla di "superstizione" e invita i fedeli "a non prestarvi attenzione". E così la polizia di Shanghai, in Cina, che è stata costretta a mettere sull'equivalente di Twitter un messaggio simile: "La fine del mondo è solo fantasia... non ci credete, non vi fate truffare". Nonostante questo una donna di 54 anni ha ottenuto un grosso prestito perché, ha detto, "vo-

levo fare del bene ai bambini poveri prima della fine del mondo", mentre gli abitanti di un villaggio rurale del Sichuan sono andati in massa a comprare migliaia di candele per "quel giorno" (la fine del mondo non è forse buio assoluto?).

E se il 24% dei cileni ha già stabilito che il 21 non andrà a lavorare e il 33% ha chiesto l'anticipo dello stipendio, alcune aziende che vendono bunker prefabbricati hanno visto aumentare richieste di informazioni e fatturato: una fabbrica della California ne costruisce di superlusso con una capacità di alcune decine di persone, e molto attive sono anche alcune aziende italiane. Eppure, a Cisternino, in Puglia, i seguaci della setta indiana Babaji dicono che ci si salverà solo lì, e il piccolo villaggio di Bugarach, nei Pirenei, è diventato meta dei timorosi

perché ritenuto l'unico posto in grado di fare da scudo alla devastazione della fine del pianeta. Poi ci sono gli USA: la Nasa ha addirittura messo a punto il programma 'Ask an astrobiologist' dove si risponde alle domande dei più ansiosi, mentre è nato il sito per catastrofisti romantici Survival-singles.com per scambiarsi tenerezze "fino alla fine dei giorni".

Il tutto è ovviamente diventato bersaglio di feroce satira sul web: i navigatori hanno deciso di non pagare le tasse, di smettere la dieta, di fare outing, o di cambiare vita... Ma la più sarcastica presa di posizione istituzionale è venuta dalla premier australiana Julia Gillard che - quasi rispondendo a "gli alieni sono tra noi" del premier russo Medvedev - ha proclamato: "Coraggio australiani, il governo è con voi per aiutarvi a combattere



MODA



10 | mercoledì 12 dicembre 2012

La nueva colección impacta por sus diseños estampados o unicolores que buscan darle perfección a la silueta de todas las féminas

La Senza presenta su colección "Holiday 2012"

CARACAS- La marca de ropa íntima La Senza realizó el pasado 29 de noviembre un desfile lleno de color, sensualidad, luz y mucho brillo, para dar a conocer la colección más impactante y esperada del año, en un lugar en el que el público pudo apreciar toda esta magia de sensualidad como es La Plaza Francia de Altamira.

El Obelisco de Altamira impactó a los asistentes por su iluminación de rosado, color que identifica a La Senza. La pasarela se montó sobre el Espejo de Agua que está hacia el fondo de la plaza y las modelos caminaron en sentido hacia el Ávila, haciendo todo un show visual bajo las estrellas del cielo de Caracas.

La colección "Holiday 2012" para esta época decembrina, se caracteriza por sus diseños estampados o unicolores que buscan darle perfección a la silueta de todas las féminas.

Para Jeankarla Sacramen-



to, Directora de Mercadeo de La Senza, "la llegada de la Navidad para nosotros es muy esperada porque es el tiempo perfecto para resaltar la feminidad que cada mujer lleva dentro y sobretodo, porque la marca presenta conceptos nuevos y diferentes que se adaptan a las necesidades de las coquetas mujeres del país".

En esta oportunidad el Stage manager Johnny Tovar

"JT Management" fue el encargado de hacer el casting a las modelos, seleccionó el vestuario, dedicó su tiempo y experiencia en las pruebas del mismo para que lucieran espléndidas logrando así unas divas súper top en la pasarela de La Senza.

Diseños llenos de brillo, elaborados con los encajes más delicados y sumado a atrevidas transparencias que hacen lucir espléndi-

da a cualquiera, fueron los elementos protagonistas de la noche. El elegante negro, el sobresaliente fucsia, el espléndido aguamarina y el impactante rojo fueron los colores que más se hicieron sentir durante el evento, sin dejar de lado el animal print tan adorado en la moda de los últimos tiempos.

Para destacar mucho más esta colección "Holiday 2012" Aishop, la reconocida cadena de tiendas, dedicada a crear conceptos de moda con el fin de proponer diversidad para todas las venezolanas, fueron los encargados de los calzados que lucieron las modelos. Los accesorios y tocados fueron de Zucchero Velato, marca de la diseñadora venezolana Charleen Hidalgo, inspirados en la naturaleza con materiales como el cuero, gamuza y raso, increíbles para lucir atrevidas y únicas. Igualmente se unió a esta noche NUVO, el único vodka espumoso inspirado en la mujer que le gusta disfrutar cada momento, sin duda una bebida rosada que lleva el mismo estilo de La Senza, creada para complacer a las mujeres convirtiéndolo así en un accesorio de moda. B.A.

NOVEDADES

Cabellos rebeldes, secos y con frizz

Drene aumentó su portafolio de opciones con el lanzamiento de su nueva línea Variantes Intensivas para ofrecer soluciones a todas las consumidoras que sufren de los problemas más comunes que se le presentan tales como: cabellos rebeldes, secos, con Frizz, quebradizos o débiles. Cada una de estas soluciones la integran el champú, acondicionador y crema de tratamiento.



Variantes Intensivas de Drene protege el cabello, le da textura, brillo y facilidad de deslizamiento al momento del cepillado por su fórmula rica en Hydraproteína DMC, Keratina, Pantenol y Amodimeticona que actúan como elemento reparador del cabello desde la raíz hasta las puntas.

Pestañas multidimensionales

Valmy ha incorporado a su exitosa línea de Máscaras de Pestañas Perfect Lash dos nuevos productos: la máscara de Efecto 3D y la máscara de Efecto Zoom que permitirán que tus pestañas luzcan un efecto de película y destacarán al máximo tu mirada.



Si eres atrevida descubre la nueva máscara de Efecto 3D, y así lograrás máximo cuerpo y volumen gracias a su cepillo High-Tech, que atrapa cada pestaña para un resultado multidimensional.

Pero si eres amante de pestañas longitudinales, con la máscara de Efecto Zoom obtendrás máximo alargamiento, ya que cuenta con su cepillo Multi-Focus que captura y define cada pestaña, desde la raíz hasta la punta.

Dermax estrena su Línea Baby

Dermax Baby lanza al mercado su línea de productos dedicada especialmente al cuidado de los Bebés. El portafolio comprende Champú con Proteína, con su suave fórmula que no irrita sus ojos. Para la prevención de la pañalitis, tiene sus Cremas Antipañalitis con Proteína y con Manzanilla en tamaños de 50 y 100 gr. Y las Colonias Frescas, Suaves y Delicadas.



LANZAMIENTO

"Totto tú" para los más pequeños



CARACAS- Totto tú, es la exclusiva marca Colombiana de ropa, morrales y accesorios pensados para Tweens (niños y niñas de 8 años a 16 años) que llega a Venezuela con dos grandes puntos de ventas ubicados en la Gran Caracas con alternativas modernas y llenas de moda. Cada prenda está dedicada a los preadolescentes que quieren ser los líderes en su grupo de amistades y buscan marcar diferencia a través de un estilo único, con el que envían un mensaje que dice: "Yo estoy a la moda, síganme".

Las nuevas tiendas abrirán sus puertas a partir del 6 de Diciembre, presentando la colección de fin de año. Totto tú se caracteriza por ser dinámica, divertida y urbana. Las tiendas están ubicadas en el Centro Comercial Sambil: Av. Libertador Centro Comercial Sambil Nivel Acuario, Local AC-D6, Urbanización Chacao, y en el Centro Comercial La Cascada: Carretera Panamericana Centro Comercial La Cascada, nivel 2 N°19, Los Teques.

Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA